

IL FATTO DEL GIORNO

C'è la possibilità che nelle prossime ore il nome della società etnea possa essere abbinato ad uno sponsor e permettere di partecipare alla Serie A che scatterà domenica in Sardegna



La Fir Sicilia diretta da Orazio Arancio (nella foto col presidente Guido Sciacca) ha concesso una deroga all'Amatori Catania che così in caso di mancata partecipazione alla Serie A2, potrà ripartire dalla Serie C

Amatori, si apre uno spiraglio

Raccolto in parte l'appello lanciato da Guido Sciacca, presidente del quindici etneo

OGGI BRUNEL A LIBRINO

I. mag.) La visita del c. t. Jacques Brunel in Sicilia vivrà oggi un momento importante. L'allenatore dell'Italia accompagnato da Orazio Arancio, presidente della Federugby Sicilia e da Andrea Nicotra, consigliere nazionale della Fir, prenderà parte oggi alle 10,30 all'incontro in programma a Librino. «Sarà un momento - spiega Arancio - che unisce rugby, sviluppo e solidarietà. Il c. t. Brunel consegnerà infatti alla società i Briganti Librino, all'impianto "San Teodoro Liberato" da loro gestito, un assegno del fondo Carispa (gruppo Cariparma), finalizzato allo sviluppo di progetti sociali legati al rugby».

LORENZO MAGRI

Uno spiraglio seppur piccolo adesso c'è, anche se l'Amatori Catania rischia ancora di rinunciare a prendere parte al campionato di Serie A, girone B, che scatta domenica con il quindici etneo atteso dalla trasferta di Capoterra in Sardegna. Ieri, Guido Sciacca, neo presidente dell'Amatori Catania, dopo l'appello lanciato tramite il nostro quotidiano, ha infatti ricevuto una risposta lanciata ad istituzioni e sponsor, per provare a salvare la gloriosa società etnea che quest'anno ha festeggiato i 50 anni di vita.

«Un politico nazionale - ci dice il presidente Guido Sciacca - ha risposto al nostro appello e nelle prossime ore potrebbe darci delle risposte importanti. Grazie al suo intervento, esiste la possibilità che una grossa azienda possa affiancare il proprio nome alla nostra società e con il suo intervento risolverebbe tutti i nostri problemi economici legati alla partecipazione al campionato di Serie A che comporta una spesa vicina ai 300.000 euro».

E l'Amatori Catania può fare un sospiro di sollievo anche grazie alla Federugby Sicilia diretta da Orazio Arancio, che ha concesso una deroga alla società nell'eventualità che fosse costretta ad iscriversi alla Serie C.

«Ho parlato col presidente Sciacca - spiega Orazio Arancio, 37 caps con l'Italia e in passato giocatore dell'Amatori Catania - e come Fir mi sono impegnato per aspettare ancora due giorni e permettere così alla società di poter ripartire dalla C».

«La Federazione ci è stata vicina - continua il presidente Sciacca - e ades-

so rimane solo la speranza di poter ottenere questa sponsorizzazione che permetta all'Amatori Catania di presentarsi regolarmente al via del campionato di Serie A, che merita per il blasone e per la sua storia».

Ieri sera, il consiglio direttivo dell'Amatori Catania s'è riunito per esaminare queste ultime novità e preparare il da farsi sia nel caso si riuscisse a rimanere in A con trasferta in Sardegna da organizzare, sia nel caso si dovesse ripartire dalla C.

E le sorti dell'Amatori Catania stanno al cuore anche del c. t. azzurro Jacques

Brunel, da ieri in Sicilia per un tour cominciato a Taormina con la presentazione dell'Amatori Messina che s'è assicurato per il torneo di B giocatori come il britannico Ash Smith e l'ex terza linea dell'Amatori Catania, Salvo Garozzo.

«Sono felice per la crescita di nuove realtà come l'Amatori Messina - ha tenuto a sottolineare Jacques Brunel - e spero adesso che possa invece risolvere tutti i suoi problemi un club storico come l'Amatori Catania».

Il c. t. Brunel ieri ha fatto visita ai talenti dell'Accademia federale Under 18 di

Catania, dove invece oggi è prevista la presenza di Tullio Rosolen e Carlo Orlandi. Domani alle 17,30 a Messina si inaugura invece il Centro di Formazione Under 16, alla presenza del Sindaco, Renato Accorinti e del tecnico federale Gino Donatiello. Il 14 prossimo invece Panathlon Catania diretto dal prof. Ignazio Russo, promuoverà un incontro dedicato allo sport della palla ovale, incentrato sulle Olimpiadi (dal 2016 il Rugby Seven, che ha visto Orazio Arancio manager, sarà sport olimpico) e con i ragazzi dell'Accademia catanese U. 18.

GINNASTICA ARTISTICA: ENTRANO NEL VIVO I MONDIALI DI ANVERSA

Oggi va in pedana Carlotta Ferlito

I Mondiali di ginnastica artistica di Anversa entrano e oggi è il giorno di Carlotta Ferlito. La formidabile ginnasta catanese insieme all'altra azzurra Vanessa Ferrari, sarà impegnata a tutti gli attrezzi. «Obiettivo la finale «all around» - ci dice Carlotta Ferlito che ad Anversa è seguita dagli spalti da mamma Roberta e papà Massimo - e agli attrezzi, voglio fare bene alla trave, il mio attrezzo preferito. Sono arrivato all'appuntamento iridato al meglio delle condizioni e solo un piccolo problema durante gli allenamenti ad Anversa, mi ha limitato e spera che non influisca sulla mia prestazione».

E ieri, intanto, con la conclusione della quarta ed ultima suddivisione del concorso di qualificazione maschile si delineano le classifiche delle finali «all-around» e per attrezzo in programma sabato ad Anversa. L'azzurro Alberto Busnari ha ottenuto il miglior punteggio al cavallo con maniglie, 15,633, nonostante qualche piccola imprecisione esecutiva. Con un programma che presenta la nota di partenza più alta della specialità, 7,1, e l'elemento che

porta il suo nome inserito con la lettera "F" nel codice dei punteggi, l'aviere capo di Melzo si candida per un posto sul podio nella sfida di sabato.

Non ce la fa, invece, Matteo Morandi, bronzo a Londra 2012, ad ottenere il «pass» per gli anelli. In una gara tiratissima dove i primi otto sono raccolti in tre decimi di punto, l'azzurro, con un 15,400 non va oltre il 10° posto e il ruolo di seconda riserva. Fuori anche i due giovanissimi: il maceratese Paolo Principi, impegnato al cavallo con maniglie (75°), alla sbarra (54°) e al corpo libero (111°), e il romano Marco Lodadio, che ha bagnato il suo esordio mondiale agli anelli (64°) e al volteggio (25°). Nessuno degli azzurri, invece, era in corsa per la finale a 24 «all-around», in programma domani, dominata ancora dal campione olimpico e tre volte iridato Kohei Uchimura.

Ieri, invece, ottima trave di Francesca Deagostini con 13,908, mentre Alessia Leolini, 16 anni, fa il suo esordio in una rassegna iridata con 12,666 al corpo libero.

L. MAG.

Canottaggio: i catanesi Di Mauro e Venora super

La Sicilia del canottaggio protagonista al Trofeo delle Regioni di Corgeno, grazie alla Canottieri Jonica Catania che ha vinto il titolo nazionale, nella specialità più entusiasmante della manifestazione: il quattoro di coppia ragazzi. A salire sul podio più alto l'atleta catanese Marco Di Mauro, che insieme ai compagni di barca Ruggero Artale, Mirko Cardella e Sebastiano Galoforo, hanno condotto una gara perfetta, lasciandosi dietro equipaggi quotati come quello della Toscana e della Lombardia.

«Con questo risultato - sottolinea l'ing. Lorenzo D'Arrigo, presidente del comitato regionale Sicilia - il comitato continua a primeggiare da anni, in questa che è la più difficile specialità del Trofeo delle Regioni, dimostrando come il lavoro fatto in sinergia con tutte le società siciliane, ha dato ancora una volta i suoi frutti, grazie anche all'ottimo lavoro fatto dal team di tecnici che hanno seguito la nostra rappresentativa: Benedetto Vitale, Riccardo Uccello e Diego D'Arrigo».

Marco Di Mauro, giovane promessa del canottaggio catanese, tesserato per la Canottieri Jonica, pur essendo al primo anno nella categoria ragazzi, ha già un curriculum invidiabile, infatti già lo scorso anno ha vinto la stessa specialità delle Trofeo delle Regioni, ma nella categoria cadetti, mentre quest'anno ha centrato la difficilissima

finale del singolo ragazzi.

«Con lui - ci dice soddisfatto, il suo allenatore Diego D'Arrigo - possiamo puntare ad obiettivi sempre più importanti per il prossimo futuro». «Sono risultati che ci gratificano - aggiunge il cav. Francesco Di Martino, presidente della Canottieri Jonica - con queste medaglie oggi si può affermare che dopo tanti anni siamo riusciti a riportare la Canottieri Jonica fra le migliori società italiane. Anche a livello regionale le Jonica continuano a primeggiare e lo scorso fine settimana al Lago di Pozzillo, dove tutta la Sicilia si è ritrovata per chiudere la stagione agonistica 2013, a vincere sono stati Marco Di Mauro e Fabrizio Riparsarda nel 2x R. M e poi il 4x R. M. assieme a Guglielmo Ferrante, e Luca

Tenerelli, Lucia Scimone (1XJF), e semicolori Assoluti e Juniores, la Jonica è salita ancora sul podio grazie all'argento nel singolo di Pierpaolo Venora, una medaglia che arriva dopo il 3° posto dello scorso luglio alla «Coupe della Junesse» a Lucerna.

E domenica scorsa a Sabaudia, ai tricolori Assoluti e Juniores, la Jonica è salita ancora sul podio grazie all'argento nel singolo di Pierpaolo Venora, una medaglia che arriva dopo il 3° posto dello scorso luglio alla «Coupe della Junesse» a Lucerna.

E. C.

Raid Etna, dopo tre prove in testa Passanante (Fiat)

Dopo le prime tre prove cronometrate (lunedì Petrosino e ieri Triscina dove a dare il via è intervenuto il sindaco Nicola Cristaldi, e Mazara del Vallo) il volto della classifica del 16° Raid dell'Etna - Trofeo Tag Heuer, organizzato dalla Scuderia del Mediterraneo, comincia a delinearsi. Quanto meno i migliori si sono subito portati nelle posizioni di testa e si apprestano ad inseguire il centesimo per prevalere. Come era nelle previsioni il campione italiano in carica, il siciliano (è di Campobello di Mazara) Mario Passanante e la navigatrice Anna Maria Pisciotta su Fiat 1100/103 del '55 sono già nettamente in testa con appena 50 penalità.

Di fatto, alle spalle dei due, troviamo i varesini Mario Crugnola ed Edvige De Vitto su Triumph Tr3 del '58, la coppia che nella scorsa edizione rimase al comando della gara fino all'ultima prova cronometrata quando Crugnola per una errata interpretazione di una modifica comunicata dalla direzione di gara pagò una pesante penalità e scivolò al quarto posto, consentendo ai tedeschi Wolfgang e Barbara Stegemann (Jaguar Xk) di aggiudicarsi il successo.

Alle loro spalle cominciano a delinearsi gli equipaggi che potrebbero entrare nella top ten della classifica, per esempio Luca Fiore e Alessandro

Sabolo su Flaminia Gt del '63, o i tedeschi Guenther e Anne Burner su Jaguar Xk 120 del '38 o ancora un'altra coppia tedesca costituita da Erkan e Jennifer Aydin anche loro su Jaguar Xk 120 del '52. Ben quotati anche Pierina Calvini con Bruno Lanteri (Austin Sen mini del '61) e Dieter ed Edith Glockner (Jaguar Xk del '61).

Oggi alle 10,30 arrivo ad Agrigento con l'immane visita dei templi e del giardino della Kolymbetra ubicato in una piccola valle nel cuore della valle dei templi.

Quindi trasferimento nell'autodromo di Pergusa dove verrà disputata una prova cronometrata valida anche per il trofeo Grandi Navi Veloci.

Lasciata Pergusa i concorrenti si trasferiranno a Catania dove è prevista la conclusione della tappa, la terza di questa edizione.

Si lotta non solo per le coppe e i trofei, ma anche per gli importanti premi messi in palio dagli sponsor. La Tag Heuer premia i vincitori dei due trofei più ambiti, la Coppa delle Dame e il Trofeo Tag Heuer, rispettivamente con due mitici orologi della collezione Carrera e con due Stopwatch Heuer, edizione limitata di 1860 esemplari. E ancora i biglietti aerei della Lufthansa e della compagnia di navigazione Grandi Navi Veloci, e Radicepura.

L. S.

I regionali di marcia Uisp a Santa Croce Camerina

Un finale di stagione in crescendo per Walter Arena, l'ex azzurro catanese di marcia che continua a dominare la scena anche nella categoria amatori. Dopo la bella gara sui 5 km al «Mennea Day» di Misterbianco chiuso con facilità in 21'21"38, ancora un test di avvicinamento ai Mondiali di categoria in programma a Porto Alegre in Brasile, con l'etneo in gara domenica a Santa Croce Camerina.

«Ho chiuso tranquillamente i 5 km in 21'21"83 - spiega Walter - ottimo crono che mi colloca in seconda posizione della classifica mondiale stagionale, e terza mondiale di sempre, dopo il mio stesso tempo e record mondiale fatto in luglio con il tempo di 20'54"51. La forma c'è, spero di prendere 3 medaglie in Brasile e intanto domenica altro test in Sicilia».

Domenica infatti Santa Croce Camerina per un giorno si trasformerà in un campo di atletica col tradizionale meeting «Salti in piazza» organizzato dall'Uisp Santa Croce Camerina di Giovanni Occhipinti, decano dell'atletica ragusana. Oltre alla gara di salto in alto in piazza e alla prova di corsa valida per il Gp Ibleo, domenica a Santa Croce Camerina lo spettacolo non mancherà con l'assegnazione dei titoli regionali Uisp di marcia che vedranno al via numerosi concorrenti che arriveranno da tutta la Sicilia.

La centrale piazza Vittorio Emanuele

di Santa Croce Camerina, domenica si trasformerà magicamente - spiega Giovanni Occhipinti - in un vero e proprio stadio di atletica leggera. Dopo le prove di podismo e di marcia verrà infatti preparato tutto l'occorrente per le prove di salto in alto, dove impreparati neofiti e allenati campioni si sfideranno nel valicare l'asticella che di centimetro in centimetro sale inesorabilmente verso misure importanti riservate a pochi, regalando come sempre all'appassionato pubblico emozioni uniche».

La gara di salto in alto outdoor ragusana che ha visto in diverse occasioni come madrina d'eccezione la campionessa italiana Antonietta Di Martino, vanta come record della manifestazione l'ottimo 1,90 ottenuto da Josef Occhipinti, figlio di Giovanni e da Fulvio Lazzara.

La prova di corsa valida come 16° prova del Gp Ibleo organizzato dalla Fidal Ragusa, vedrà in gara atleti di tutte le categorie, mentre le gare di marcia che assegneranno i titoli regionali Uips 2013, c'è grande attesa per due atleti dell'Uisp Santa Croce Camerina, Afrim Memolla tra i migliori in Italia nella categoria Promesse e il giovane Antonio Occhipinti che due settimane fa ha vinto il titolo regionale cadetti.

Domenica appuntamento alle 16 con la partenza della prima gara podistica alle 17 e a seguire tutte le altre gare.

L. MAG.

FORMULA 1: DOMENICA SI CORRE

La Ferrari in Corea e Alonso va a caccia del leader Vettel

YEONGAM. Archiviato il tracciato cittadino di Singapore, il Mondiale di Formula Uno approda domenica sul circuito di Yeongam, in Corea e la prossima volta che la F1 tornerà così lontano verso Oriente sarà in occasione della prima prova del calendario 2014, prevista come da tradizione in Australia. Una tappa già ben presente nella programmazione della Scuderia, visto che i piani di lavoro delle ultime sei gare includeranno alcune prime prove mirate alla vettura 2014. «Abbiamo in programma gli sviluppi in vista delle prossime gare per migliorare la performance della F138» - spiega Pat Fry, direttore dell'ingegneria della Scuderia Ferrari - ma faremo anche delle prove da utilizzare per il progetto 2014. Non è facile provare queste nuove componenti, a causa dei cambiamenti regolamentari che riguarderanno sia il fronte motoristico che quello aerodinamico, ma ci sono dei piccoli sviluppi che potremo comunque verificare in pista, soprattutto per valutarne l'affidabilità. Il tutto si traduce in un piano di lavoro molto

intenso che occuperà tutte le restanti prove del venerdì».

Il Chief Designer della Scuderia, Nikolas Tombazis, è decisamente interessato alle attività che si stanno svolgendo in vista della prossima stagione ma una fetta corposa del suo lavoro è ancora focalizzata sul campionato in corso. «Siamo costantemente impegnati sul fronte dell'apprendimento, soprattutto per quanto riguarda la gestione degli pneumatici. L'obiettivo è quello di recuperare il terreno che ci separa da alcuni dei nostri rivali - afferma Tombazis - porteremo in pista ancora qualche sviluppo aerodinamico: non di grande portata ma speriamo comunque di fare qualche piccolo passo avanti».

Con la sua tradizionale schiettezza, Tombazis rivela che l'indisponibilità della galleria del vento di Maranello, ormai vicina al suo rientro in servizio dopo aver subito

un importante programma di aggiornamento, ha contribuito ai ritardi degli sviluppi che hanno interessato la monoposto 2013. Intanto la monoposto 2014 non solo beneficerà dei miglioramenti alla galleria del vento, ma sarà anche il primo progetto realizzato dopo il rinnovo della struttura tecnica. Tra le importanti novità che hanno coinvolto la struttura tecnica della Scuderia, c'è anche il ritorno a Maranello di James Allison, che occupa il ruolo di direttore Tecnico. «Conosco James dal 1994, ed è la terza volta che ci troviamo a lavorare insieme - racconta Tombazis - la prima fu in Benetton, poi in Ferrari nei primi anni 2000. Credo che insieme a Pat formi una grande leadership. James porterà alla squadra un grande bagaglio di conoscenza».

Intanto oggi in Corea, dopo gli ultimi test a Maranello, arriva Fernando Alonso che proverà a Yeongam a mantenere vive le speranze di acciuffare Vettel nella classifica del mondiale piloti.



OCCHIPINTI E WALTER ARENA